



GIUNTA COMUNALE

Deliberazione

N. 104 del 06/07/2016

OGGETTO: Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 222 della LRT 65/2014. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 e avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della LRT 10/2010.

L'anno 2016 il giorno 6 nel mese di luglio alle ore 15.00, in apposita sala della sede municipale di Empoli, convocata nei modi di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori:

(Omissis il verbale)

		<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
Barnini Brenda	Sindaco		<u>1</u>
Mori Franco	Vice Sindaco	<u>1</u>	
Barsottini Fabio	Assessore		<u>1</u>
Biuzzi Fabrizio	Assessore	<u>1</u>	
Caponi Eleonora	Assessore	<u>1</u>	
Poggi Arianna	Assessore	<u>1</u>	
Ponzo Pellegrini Antonio	Assessore	<u>1</u>	
Taddei Andrea	Assessore	<u>1</u>	

Il sig. Franco Mori, nella sua qualità di **Vice Sindaco** assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione del Segretario Generale **Rita Ciardelli**.



LA GIUNTA COMUNALE,

Visti e richiamati i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Empoli e, precisamente:

- Il Piano Strutturale, approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 marzo 2000, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 18 del 3 maggio 2000;
- La variante di minima entità al Piano Strutturale ed il 2° Regolamento urbanistico approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 4 novembre 2013 e divenuti efficaci con la pubblicazione sul BURT n. 52 del 24 dicembre 2013;

Considerato che:

- La pianificazione si pone come obiettivo prioritario la definizione di una struttura coerente di localizzazioni e funzioni in grado di rispondere alle esigenze di carattere economico, sociale ed ambientale;
- Con il Piano strutturale comunale del 2000 si è restituito, in maniera organica, l'insieme dei luoghi specificamente dedicati alle attività produttive sia di carattere artigianale ed industriale che di carattere commerciale;
- Con la suddivisione nei sub sistemi della "produzione compatta", della "produzione promiscua" e della "produzione dispersa" si identificavano le differenti configurazioni rispetto alla loro generazione e vocazione;
- Detti sub sistemi hanno tuttavia generato specifiche problematiche, quali:
 - ✓ La commistione di alcune funzioni potenzialmente incompatibili, unitamente alla mancanza di una viabilità dedicata;
 - ✓ Una estrema rigidità nelle funzioni insediabili che, nell'attuale momento di crisi economica, risulta inefficace ed incapace a rendere quest'area competitiva e attrattiva di iniziative economiche;
 - ✓ La presenza di insediamenti specializzati e fortemente differenziati, che innesca problematiche di confine, con il territorio aperto nel quale è inserita;
 - ✓ La presenza sparsa di insediamenti produttivi nel territorio che genera problemi di compatibilità ambientale degli impianti.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 222 della LRT 65/2014, nei cinque anni successivi all'entrata in vigore della predetta legge, i comuni possono adottare ed approvare varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'art. 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione;
- nelle more di formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, adeguati ai contenuti della LRT 65/2014, ai fini del



perfezionamento degli strumenti della formazione delle varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico, ai sensi dell'art. 224 "Disposizioni transitorie per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato", si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti o in assenza di tale individuazione le aree a esclusiva o prevalente funzione agricola di individuazione provinciale (Piano territoriale di coordinamento provinciale approvato con Deliberazione del consiglio provinciale n. 1 del 10/01/2013);

Considerato:

Che, in sede di esame delle osservazioni al RU, alcune richieste, pur essendo risultate in linea generale condivisibili, non hanno trovato una positiva risoluzione nel 2 Regolamento Urbanistico;

Che risulta, pertanto, necessario procedere alla ricognizione ed approfondimento delle suddette richieste e degli effetti connessi;

Che, in considerazione del protrarsi della crisi economica, è intenzione dell'amministrazione anche promuovere ulteriori iniziative, finalizzate ad acquisire proposte da parte delle categorie economiche e delle singole imprese che possano porre le condizioni per il consolidamento e l'ampliamento aziende esistenti sul territorio;

Che l'amministrazione si propone di avviare ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 la procedura di formazione della variante al Piano strutturale e al Regolamento Urbanistico vigenti, finalizzata alla definizione degli obiettivi di seguito specificati, compresa la previsione di trasformazioni urbanistiche al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, mediante l'attivazione per specifiche aree della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LRT 65/2014;

Verificato:

- che la presente variante è soggetta, ai sensi dell'art. 14 della LRT 65/2014, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), nei casi e con le modalità di cui alla LRT 10/2010;
- che la variante rientra, nello specifico, nell'ambito di applicazione della verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 5, comma 3, lett. b) della LRT 10/2010, e, come tale, soggetta alla valutazione della significabilità degli effetti ambientali di cui all'art. 22 della stessa legge, da effettuarsi secondo le modalità di cui al comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs 152/2006;
- che ai sensi dell'art. 7, comma 1 e 1bis, lett. a), il procedimento di VAS è avviato contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del Piano e deve intendersi avviato alla data in cui il proponente trasmette il documento preliminare di VAS, per via telematica o su supporto informatico,



all'autorità competente per la decisione circa l'assoggettabilità del piano a VAS.

Preso atto che i documenti tecnici di avvio del procedimento sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Quadro conoscitivo e relazione programmatica di avvio del procedimento con relativi allegati (allegato A, A/1,A/2,A/3 e A/4));
- Documento preliminare di assoggettabilità a VAS (allegato B).

Rilevato che:

La variante si propone il raggiungimento degli obiettivi e delle azioni generali di seguito elencati, e più precisamente illustrati nella relazione di avvio del procedimento allegata alla presente deliberazione (all. A):

Obiettivi ed azioni:

1. Promuovere e sostenere il sistema economico locale e territoriale con l'introduzione di funzioni qualificate e dotare la città di funzioni che rafforzino il ruolo di Empoli all'interno dell'area Empolese Valdelsa
2. Riorganizzazione delle aree produttive attraverso l'incremento qualitativo della dotazione di servizi
3. Consentire lo sviluppo e l'espansione delle attività presenti sul territorio empolese che forniscono buoni livelli di occupazione e qualità nei servizi e innovazione tecnologica
4. Assicurare un corretto sviluppo urbanistico delle aree produttive specie se in diretta continuità con il centro abitato, per quelle disperse nel territorio aperto o nelle aree libere "di bordo" degli insediamenti.
5. Rimodulazione dell'efficienza degli spazi pubblici e riqualificazione della viabilità nelle aree produttive
6. Contenimento delle risorse idriche ed energetiche e incentivazione al ricorso a fonti rinnovabili

Rilevato altresì che il quadro conoscitivo di riferimento è dettagliatamente illustrato nella relazione di avvio del procedimento (all. A) e si intende qui integralmente richiamata.

Ritenuto di dover coinvolgere nel percorso di formazione della presente variante e di valutazione degli effetti ambientali, oltre che l'autorità competente, i soggetti di seguito specificati, al fine di acquisire gli apporti tecnici e conoscitivi, volti a definire il quadro di riferimento preliminare e l'ambito delle verifiche da condurre, nonché quelli da consultare ai sensi dell'art. 18, della L.R.T. 10/2010, stabilendo un termine di 30 gg. per l'invio di tale contributo o parere, nulla osta o assenso comunque denominato:



Ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. c) i seguenti Enti e organismi pubblici:

- ✓ REGIONE TOSCANA Dipartimento delle Politiche Ambientali e Territoriali Area Pianificazione del Territorio
- ✓ REGIONE TOSCANA Direzione generale Politiche Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, settore viabilità di interesse regionale
- ✓ UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Settore Viabilità, Edilizia e Trasporti, Pianificazione Territoriale
- ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE Dipartimento I Promozione del Territorio Urbanistica e Ambiente
- ✓ SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA
- ✓ AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO
- ✓ AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA
- ✓ AUSL N. 11 DEL TERRITORIO EMPOLESE E DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Dipartimento della prevenzione

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. d) i seguenti Enti e organismi pubblici:

- ✓ Regione Toscana Ufficio Regionale del Genio Civile di Firenze (in merito alle indagini geologiche e sismiche, ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche").

Rilevato che risulta necessario verificare la fattibilità tecnica e la coerenza con altre infrastrutture e che , a tale scopo, sono stati selezionati anche i seguenti soggetti, al fine di reperire i relativi pareri di merito:

- ✓ TERNA S.P.A
- ✓ R.F.I. S.p.A. Direzione Compartimentale Infrastrutture Firenze S.O. Tecnico
- ✓ COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
- ✓ ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a. Divisione infrastrutture e reti
- ✓ ACQUE S.p.a.
- ✓ PUBLIAMBIENTE S.p.a.
- ✓ TELECOM ITALIA S.p.a.
- ✓ TOSCANA ENERGIA S.p.a.
- ✓ SNAM RETE GAS DISTRETTO CENTRO OCCIDENTALE

Che, per la modifica al Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, il Dirigente del Settore III Politiche Territoriali – arch. Paolo Pinarelli - Responsabile del Procedimento, si è avvalso del proprio gruppo di lavoro, composto totalmente da dipendenti dell'Ente;

Dato atto:

che il Garante dell'informazione e della partecipazione per il procedimento di variante e di Piano di Recupero è la D.ssa Romina Falaschi, nominata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 25 marzo 2015;



che al fine di assicurare la partecipazione all'azione programmata sia del pubblico interessato che delle organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente o quelle che hanno uno specifico interesse, verranno garantite, in ogni fase del procedimento, idonee modalità e forme di partecipazione, come da programma di seguito specificato.

La seguente tabella rappresenta, in forma schematica, le azioni programmate:

PROCEDIMENTO di variante e valutazione ambientale		
Azione programmata	Strumenti di Informazione e Comunicazione	Destinatari
Deliberazioni di Giunta Comunale di avvio del procedimento della variante e delle verifiche VAS	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della informazione e della partecipazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna (Manifesti murali affissi in città, links, social, comunicati ecc.)	cittadinanza di Empoli
Redazione di schede illustrative della proposta di variante	Pubblicazione cartacea presso l'URP e pubblicazione nella sezione dedicata del sito web del Comune di Empoli	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Stampa locale	Articolo illustrativo sulla stampa locale	cittadinanza di Empoli
Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'ampliamento delle aree industriali esistenti	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della informazione e della partecipazione	Associazioni di categoria professionale e imprese locali presenti sul territorio
Documento preliminare e conclusione del provvedimento di verifica di assoggettabilità	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Deliberazione di Giunta comunale (proposta di adozione della variante)	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo



PROCEDIMENTO di variante e valutazione ambientale		
Azione programmata	Strumenti di Informazione e Comunicazione	Destinatari
Deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo e cittadinanza di Empoli
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso con possibilità di presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURT	
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna	
Se Piano assoggettato a VAS		
Rapporto ambientale e sintesi non tecnica	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso	
	Avvio consultazioni con possibilità di presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURT	
Fase conclusiva di approvazione		
Deliberazione di Giunta Comunale (proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate e di approvazione della variante)	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso	Tutti i Soggetti



PROCEDIMENTO di variante e valutazione ambientale		
Azione programmata	Strumenti di Informazione e Comunicazione	Destinatari
Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione della variante	Publicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	coinvolti nel processo partecipativo
e		e
Decisione finale (parere motivato e dichiarazione di sintesi)	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna	cittadinanza di Empoli

Preso, altresì, atto che il Responsabile del Procedimento è il dirigente del settore III Politiche territoriali - arch. Paolo Pinarelli;

Ritenuto, per quanto sopra, di avviare:

- il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale e al Regolamento urbanistico in oggetto, ai sensi dell'art. 17 e ss. della LRT 65/2014;
- il relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 della LRT 10/2010;

Visto il Quadro conoscitivo e la relazione programmatica di avvio del procedimento e i relativi allegati, redatta dal Responsabile del Procedimento (**Allegato A, A/1,A/2,A/3 e A/4**);

Visto il Documento preliminare di assoggettabilità a VAS (**Allegato B**);

Richiamate:

- La parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- La legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 smi;
- La legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 12 aprile 2016, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per il servizio di reciproca assistenza tecnica tra i comuni di Cerreto Guidi e il comune di Empoli in materia di VAS, ai sensi della LRT 10/2010 e del D.Lgs 152/2006, e che ha



individuato come autorità competente alla definizione delle procedure di VAS per i piani e programmi del comune di Empoli, l'Arch. Edo Rossi;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore III Politiche Territoriali Arch. Paolo Pinarelli, che entra a far parte del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come certificato nell'allegato al presente deliberato, dal Responsabile della Ragioneria;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

1. Di approvare le premesse sopra esposte quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il quadro conoscitivo e la relazione programmatica di avvio del procedimento con i relativi allegati, redatta dal Dirigente del Settore III Politiche Territoriali - Arch. Paolo Pinarelli, in qualità di Responsabile del Procedimento (**Allegato A, A/1, A/2, A/3 e A/4**);
3. Di avviare, ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014, il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico;
4. Di dare atto che la presente variante è soggetta alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della LRT 10/2010, e, pertanto, di prendere atto dei contenuti del documento preliminare redatto ai sensi dell'art. 22, allegato alla presente deliberazione sotto la **lettera B**, a farne parte integrante e sostanziale;
5. Di avviare contemporaneamente il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, dando mandato al proponente di trasmettere il documento preliminare all'autorità competente;
6. Di dare atto, altresì, che il Garante dell'informazione e della partecipazione per il procedimento di variante è la D.ssa Romina Falaschi, nominata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 25 marzo 2015;
7. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1 del "*Testo Unico delle*



leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la certificazione del Responsabile della Ragioneria circa la non implicazione di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

8. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Indi la Giunta Comunale

In ragione della necessità di concludere quanto prima la procedura di approvazione della variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico;

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Franco Mori

Il Segretario Generale
Rita Ciardelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – del Dlgs 267/2000
E comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Empoli, _____

Il Responsabile Archivio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs 267/2000.

Empoli, _____

Il Dirigente Settore Affari Generali



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Franco Mori

Il Segretario Generale
f.to Rita Ciardelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – del Dlgs 267/2000
E comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Empoli, _____

Il Responsabile Archivio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs 267/2000.

Empoli, _____

Il Dirigente Settore Affari Generali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo

Empoli _____

Il Dirigente Affari Generali / Responsabile Archivio